

I POLIZIOTTI INTERCETTAZIONI, BOSSI: TROVATA LA QUADRA

Gli agenti: siamo con Fini



ROMA. «La coerenza non è un optional: il Sap con il presidente Fini (nella foto il presidente della Camera)». Con questo titolo si apre il nuovo numero dell'house organ ufficiale Sapflash del Sap, sindacato autonomo di polizia, in distribuzione da domani prossimo presso questure, commissariati, reparti e uffici. «Abbiamo incontrato il presidente della Camera nei giorni scorsi - informa il segretario generale del Sap, Nicola

Tanzi - per esprimergli le preoccupazioni relative alla manovra finanziaria, all'emergenza carceraria e al disegno di legge sulle intercettazioni». Ricorda Tanzi: «I nostri appelli rivolti a tutte le alte cariche dello Stato sono stati raccolti in primis da Fini, che da sempre e con coerenza è vicino alle forze dell'ordine: basti ricordare che nel precedente esecutivo Berlusconi fu lui il protagonista, assieme ai sindacati autonomi, di una battaglia che ci regalò l'ultimo buon contratto siglato, prima della vergogna dei 5 euro targati Prodi e delle miserie offerte dall'attuale Governo». Il Governo ha rassicurato i vertici delle forze dell'ordine sul fatto che le misure contenute nella manovra non penalizzeranno il comparto sicurezza e difesa. In sostanza Berlusconi, tramite Gianni Letta, avrebbe rassicurato i vertici delle forze armate sulla volontà del governo di rivedere alcune misure durante l'esame del provvedimento in

Parlamento. Intanto è il Guardasigilli, Angelino Alfano, ad intervenire sul ddl intercettazioni, per ricordare che «le intercettazioni sono uno strumento indispensabile la cui disciplina resta inalterata per i reati di mafia e terrorismo. Si potrà, inoltre, continuare a intercettare anche per i cosiddetti reati satellite e per quelli comuni». Sull'ipotesi di un'intesa con l'opposizione, Gaetano Quagliariello dice che «le reazioni dell'opposizione non mi portano ad essere eccessivamente ottimista. Vi sono stati - ha spiegato - d'altra parte, dei riconoscimenti importanti. Gli ultimi dei quali da parte del presidente D'Alema sul segreto di Stato, che hanno evitato letture assolutamente fantasiose». Intanto, il leader della Lega, Umberto Bossi, afferma «che è stata trovata la quadratura del cerchio per le intercettazioni». «C'è l'accordo nella maggioranza, abbiamo risolto anche questo problema».

